

EDITORIALE

Apriamo il nostro colloquio con una notizia dolorosa. Il 29 settembre è morto Luigi De Pasquali, consulente redazionale della nostra rivista, giornalista pubblicista, cultore di storia elbana, autore di due volumi giunti a diverse edizioni — *Storia dell'Isola d'Elba* e *Napoleone I all'Isola d'Elba* — commendatore al merito della Repubblica.

Non è certo con queste poche righe che intendiamo ricordare l'amico di sempre, l'appassionato valorizzatore della nostra terra, particolarmente lungo il cammino della ricostruzione dopo il sanguinoso conflitto. Luigi De Pasquali sarà doverosamente ricordato e onorato come merita nel prossimo numero de **LO SCOGLIO**, con due articoli, uno di Indro Montanelli e l'altro di Carlo Laurenzi.

Ci sono uomini, e l'Elba può darne un chiarissimo esempio, che non lasciano trascorrere un'ora senza creare, senza affondare il bisturi (qui occorre proprio parlare di bisturi!) nella scienza d'ieri, nella realtà di oggi e nel pensiero delle conquiste alle quali l'umanità potrà giungere un domani da tutti auspicato più sereno. È l'impegno di alcuni Eletti a non perdere l'attimo che può essere prezioso; come dire la dedizione costante ad opere tese a migliorare il mondo, consci che nella vita si possono riafferrare tutte le cose perdute, ma non il tempo.

È il caso del nostro prof. Piero Pietri che dal primo novembre è stato ufficialmente insediato alla direzione della Prima Clinica Chirurgica dell'Università di Milano, al Policlinico, nomina che di fatto gli fu conferita nel novembre del 1990.

Non siamo qui a ripeterci sulla brillantissima carriera del prof. Pietri; ricordiamo che i suoi interessi — e lo riprendiamo da alcuni cenni biografici riportati dal *Corriere della Sera* — riguardano la chirurgia digestiva, vascolare, mammaria ed endocrina, oltre ad essere considerato un esperto internazionale nella cura delle ernie. Ci sia anche consentito di ricordare che il prof. Pietri, onorando la sua terra d'origine e la memoria del padre — elbano purissimo che dette alla musica italiana e al teatro lirico e operettistico prestigiosi primati — è nella schiera dei nostri valenti collaboratori il che ci dà "via libera" per complimentarci con lui con affettuosa riconoscenza, a nome della redazione e dei lettori.

Renzo Mazzarri ha conquistato per la terza volta consecutiva il Campionato mondiale di pesca subacquea. È questo un altro avvenimento di cui la nostra isola va giustamente orgogliosa.

La gara si è svolta a Palma di Maiorca e, oltre che individualmente, Mazzarri ha portato alla vittoria anche la squadra italiana, centrando un obiettivo mai raggiunto da nessun altro atleta.

Sul valore del nostro sub, più eloquente di ogni altro è il giudizio che di lui ha dato il francese Bernard Salvatori, secondo classificato: "Finché ci sarà lui, non ci sarà gloria per nessuno". I due precedenti campionati furono disputati ad Istanbul (Turchia) e a San Teodoro (Italia).

Renzo Mazzarri è entrato definitivamente nel gruppo più prestigioso di questa difficile e affascinante disciplina sportiva che vede nomi leggendari come Ripa, Gomez, Scarpati, Gasparri, Santoro, Esclapez, Toschi e l'intramontabile José Amengual, anch'egli ripetutamente campione del mondo.

"Già parlammo nel numero scorso del decennale de *"Lo Scoglio"*. Il primo numero, quello di saggio, andò infatti in edicola datato "Primavera-Estate 1983" e fu il successo che raccolse ad incoraggiarci a continuare. È la nostra, una modestissima voce che tuttavia varca la Toscana, l'Italia e addirittura l'Europa per portare ai nostri conterranei e ai numerosi amici sparsi nel mondo (diciamo pure, usando un vecchio, significativo e pittoresco linguaggio, per portare agli "elbani della dispersione") il ricordo e l'augurale saluto di cui all'Isola medicea e napoleonica è rimasto "per antico amore".

Per meglio celebrare questo decennale, abbiamo pensato di corredare l'attuale numero di un inserto speciale contenente una vera rarità bibliografica. Ci auguriamo che il dono sia di pieno gradimento del lettore che troverà nelle pagine interne più ampiamente descritte e... storicamente inquadrata la "*burlesca storia di Cosmopoli*".

E siamo pressoché arrivati alla fine del nostro... trimestrale colloquio.

Ancora una raccomandazione. Per evitare che alcune collaborazioni vengano ridotte nei testi o che compaiano a puntate, preghiamo gli autori — specialmente dei racconti — di essere ragionevolmente brevi. Difficoltà di spazio lo esigono. Vorremmo evitare manomissioni nell'intento di tagliare (anche questo ragionevolmente, ma sempre di tagli si tratta!) i testi al tavolo di redazione. Meglio quindi è che essi abbiano al loro arrivo una misura accettabile.

A risentirci. E sempre a Dio piacendo!

LO SCOGLIO È L'ELBA E L'ELBA È LO SCOGLIO